

S. Russo, N. Guasti (a c. di), *Il Viceregno austriaco (1707-1734). Tra capitale e province*, Collana di Studi Storici Carocci, 159, Carocci Editore, Roma 2010, pp. 192, ISBN 9788843057641.

Nella premessa del volume (*Il Viceregno austriaco: note e considerazioni storiografiche*, pp. 10-16), A. Massafra ricorda il dibattito storiografico degli anni sessanta, le divisioni tra laici e cattolici, le tensioni tra conservatori e riformisti, in cui il secolo dell'illuminismo assunse un particolare significato e le speranze di una soluzione del problema meridionale aiutarono la riscoperta della politica di Carlo III e del *decennio eroico della dinastia*, per usare una celebre espressione di R. Ajello¹, che fu uno dei principali protagonisti di quell'intensa stagione della storiografia italiana², avviata dal lavoro di F. Venturi, 'confluito' nei poderosi volumi del *Settecento riformatore*³.

Massafra accenna alle ricerche della scuola di Ajello sul mondo togato meridionale, che si sono tradotte in monografie di grande impegno, dedicate alle personalità più rappresentative⁴, nonché in indagini attente sugli ambienti istituzionali, il protagonismo di ceti e corporazioni, il dibattito culturale, e ricorda i lavori più innovativi sulla politica economica e finanziaria del viceregno⁵, oltre ai significativi contributi di I. Zilli e A.

¹ R. Ajello, *La vita politica napoletana sotto Carlo di Borbone. La 'fondazione e il tempo eroico' della dinastia*, in Aa.Vv., *Storia di Napoli*, VII, Napoli 1971, 459-718.

² R. Ajello, *Il problema della riforma giudiziaria e legislativa nel Regno di Napoli durante la prima metà del secolo XVIII. La vita giudiziaria*, Napoli 1961; Id., *Preilluminismo giuridico e tentativi di codificazione nel Regno di Napoli*, Napoli 1965; Id., *Il Banco di San Carlo: organi di governo e opinione pubblica nel Regno di Napoli di fronte al problema della ricompra dei diritti fiscali*, in *Rivista Storica Italiana* 81, 1969, 812-881; Id., *Arcana Iuris. Diritto e politica nel Settecento italiano*, Napoli 1976; Id., *Cartesianesimo e cultura oltremontana al tempo dell'istoria Civile*, in Aa.Vv., *Pietro Giannone e il suo tempo*, I, Napoli 1980, 1-181; Id., *Stato e società nell'istoria Civile di Pietro Giannone*, in *Pietro Giannone cit.*, 343-366; Id., *Gli 'afrancesados' a Napoli nella prima metà del Settecento. Idee e progetti di sviluppo*, in M. De Pinto (a c. di), *I Borbone di Napoli e i Borbone di Spagna*, I, Napoli 1985, 115-192; Id., *Benedetto Croce e la storia 'ideale' del Regno di Napoli*, in *Archivio Storico per le Province Napoletane* 110, 1992, 351-440; Id., *Il Vicerè dimezzato. Parassitismo economico e costituzionalismo d'antico regime nelle lettere di M. F. von Althann*, in *Frontiera d'Europa* 1, 1995, 121-220.

³ F. Venturi, *Riforme e riformatori nell'Italia meridionale. Pagano, Palmieri, Delfico e altri minori. Corso di storia moderna*, Torino 1962; Id., *Il movimento riformatore degli illuministi meridionali*, in *Rivista Storica Italiana* 74, 1962, 5-26; sull'attività di Venturi, cfr. L. Guerci e G. Ricuperati (a c. di), *Il coraggio della ragione. Franco Venturi intellettuale e storico cosmopolita. Atti del Convegno Internazionale di Studi promosso dalla Fondazione Luigi Einaudi, Università degli Studi di Torino (12-14 dicembre 1998)*, Torino 1998.

⁴ Cfr. D. Luongo, *Serafino Biscardi. Mediazione ministeriale e ideologia economica*, Napoli 1993; F. Di Donato, *Esperienza e ideologia ministeriale nella crisi dell'ancien régime. Niccolò Fraggianni tra diritto, istituzioni e politica (1725-1763)*, Napoli 1996; ma anche, i saggi, per molti aspetti interessanti, di D. Luongo, *Modelli di amministrazione a confronto: intellettuali di governo e mediazione ministeriale a Napoli nel primo Settecento*, in *Studi Veneziani* 28, 1994, 107-124; Id., *Modelli costituzionali a confronto: il dibattito sulle grazie a Napoli all'inizio dell'età austriaca*, in *Frontiera d'Europa* 4, 1998, 81-215; M.N. Miletta, *Ordine legale e potere giurisdizionale. Arbitrio e giustizia nella Napoli austriaca*, *Frontiera d'Europa* 3, 1997, 17-80.

⁵ L. De Rosa, *Alle origini della questione meridionale: problema e dibattito monetario al tramonto del Viceregno spagnolo di Napoli (1670-1706)*, in Aa.Vv., *Studi storici in onore di Gabriele Pepe*, Bari 1969, 581-603; A. Di Vittorio, *Gli Austriaci e il Regno di Napoli (1707-1734)*, I. *Le finanze pubbliche*, Napoli 1969; Id., *Gli Austriaci e il Regno di Napoli (1707-1734)*, II. *Ideologia e politica di sviluppo*, Napoli 1973; Id., *La*

Bulgarelli sul sistema fiscale e i tentativi di risanamento finanziario⁶.

A. Di Vittorio (*Economia e finanza pubblica nel Mezzogiorno austriaco*, pp. 53-63) individua, proprio nelle riforme di natura economica, l'eredità più significativa lasciata dal vicereame, indagando sulle iniziative legate alla ricompra dei fiscali, attraverso il *Banco di San Carlo* (1728), l'istituzione della *Giunta delle Università*, per il miglioramento della finanza locale (1729) e la *numerazione dei fuochi* (1732), destinata a fini fiscali, ma, successivamente, abbandonata.

E. Chiosi (*Politica ed istituzioni nel Vicereame austriaco*, pp. 43-52) ricostruisce opportunamente i tentativi di ridimensionare il ruolo dei togati, sollecitati sia in ambito nobiliare, da Tiberio Carafa⁷, che dai settori più avanzati della cultura riformista, come Serafino Biscardi, ricorda l'istituzione della *Giunta del Commercio*, ma anche le resistenze corporative delle magistrature, che avrebbero ostacolato l'iniziativa di un Vicerè molto determinato come il Cardinale D'Althann, tracciandone un profilo, che, però, lascia in ombra la sua tenace opposizione agli esponenti del giurisdizionalismo e della cultura più moderna⁸.

N. Guasti ripercorre gli sviluppi delle ricerche sulla guerra di successione spagnola (*Un bilancio storiografico*, pp. 17-42); A. Spagnoletti passa in rassegna i comportamenti delle *Famiglie aristocratiche meridionali tra Spagna e Austria nei primi decenni del Settecento* (pp. 64-76); A. Mele affronta la figura di F. S. Marulli (*Un nobile pugliese tra Spagna e Impero nell'età delle guerre di successione*, pp. 154-182); R. Rossi studia l'evoluzione del mercato laniero nel Regno di Napoli (pp. 137-153), e diverse relazioni si concentrano – con indagini, di prima mano – sul ruolo di Foggia nei primi anni Trenta, il terremoto, e la riforma della *Dogana* (V. Iazzetti, *Le carte del Vicereame austriaco nell'Archivio di Stato di Foggia*, pp. 88-107; M. C. Nardella, *La tentata riforma della Dogana nel Vicereame austriaco*, pp. 108-124; S. Russo, *Il terremoto di Foggia nel 1731*, pp. 125-136), a cui dedica anche un'attenta nota conclusiva R. Colapietra (pp. 183-185).

mancata numerazione dei fuochi del 1732 nel Vicereame austriaco di Napoli, in L. De Rosa (a c. di), *Ricerche storiche ed economiche in memoria di C. Barbagallo*, II, Napoli 1970, 465-491; Id., *Tendenze ed orientamenti nella storiografia economica italiana sul Regno di Napoli nel sec. XVIII (1940-1988)*, in *Nuova Rivista Storica* 73, 1989, 737-770; Id., *Crisi economica e riforme finanziarie nel Mezzogiorno dei primi decenni del XVIII secolo*, in Id. (a c. di), *La finanza pubblica in età di crisi*, Bari 1993, 245-253.

⁶ I. Zilli, *Lo Stato e i suoi creditori. Il debito pubblico del Regno di Napoli tra '600 e '700*, Napoli 1990; A. Bulgarelli Lukacs, *Alla ricerca del contribuente. Fisco, catasto, gruppi di potere, ceti emergenti nel Regno di Napoli del XVIII secolo*, Napoli 2004.

⁷ Cfr. A. Pizzo (a c. di), *Memorie di Tiberio Carafa Principe di Chiusano*, Napoli 2005, e l'attenta ricognizione di C. Ciancio, *La nobiltà di spada napoletana tra vicereame spagnolo e vicereame austriaco: Le Memorie di Tiberio Carafa Principe di Chiusano*, in *Archivio Storico del Sannio* 16.1, 2006, 1-59.

⁸ Cfr. tra gli altri, i lavori importanti di A. Casella, *Il Consiglio Collaterale e il Vicerè D'Althann. Dall'esilio di Giannone alla rivincita del ministero togato*, in *Pietro Giannone cit.*, II, 565-619; e soprattutto, D. Luongo, *Vis Jurisprudentiae. Teoria e prassi della moderazione giuridica in Gaetano Argento*, Napoli 2001, 377 ss.; Id., *All'alba dell'illuminismo: cultura e pubblico studio nella Napoli austriaca: Contegna, Vidania, Caravita, Giannone*, Napoli 1997; D. Luongo (a c. di), *Diario napoletano dal 1700 al 1709*, in *Archivio Storico per le Province Napoletane* 122, 2003; F. Cammisà, *L'Università di Napoli nella seconda metà del '700: documenti e profili delle riforme*, Napoli 2000.

D. Cecere sottolinea, con riferimento prevalentemente alla realtà calabrese, la continuità tra il vicereame austriaco e la più coraggiosa politica carolina, nel sostegno offerto alla lotta delle università contro il mondo feudale, soffermandosi anche sui limiti di una stagione, in cui i progetti riformatori si infransero contro le resistenze tradizionali (*Una scomoda eredità. La Giunta del Buon Governo e la politica antibaronale dagli Austriaci a Carlo di Borbone*, pp. 77-87)⁹.

Natale Vescio
(Università del Salento)
natale.vescio@unisalento.it

⁹ Sulla continuità tra vicereame austriaco e l'epoca carolina, cfr. A.M. Rao, *Il Regno di Napoli nel Settecento*, Napoli 1983; M. Mafrici, *Il re delle speranze. Carlo di Borbone da Madrid a Napoli*, Napoli 1998; G. Caridi, *Essere e non essere re. Carlo di Borbone a Napoli e le attese deluse (1734-1738)*, Soveria Mannelli 2006; G. Galasso, *Storia del Regno di Napoli*, IV. *Il Mezzogiorno borbonico e napoleonico (1734-1815)*, Torino 2007; E. Papagna, *La corte di Carlo di Borbone, il re 'proprio e nazionale'*, Napoli 2011.